



Credito: Unirec, recuperati 9,4 mld. Salvati 150mila posti lavoro

12 maggio 2016 14.58.29

(AGI) - Roma, 12 mag. - "Il ciclo virtuoso della tutela del credito, attraverso il lavoro delle nostre associate e dei nostri addetti, sebbene si ponga quasi al termine del processo creditizio, con i suoi quasi 10 mld di euro recuperati, ha una funzione sociale inestimabile, che uno studio di Stefano Gatti e Manuela Geranio dell'Università Bocconi concretizza nel mantenimento di circa 150.000 posti di lavoro, evitando che i mancati incassi si trasferiscano sui consumatori con un aumento del costo del denaro, delle tariffe e dei servizi". Così Marco Pasini, presidente di Unirec, l'Associazione confindustriale di categoria delle imprese dei servizi a tutela del credito, nel corso della presentazione del VI Rapporto annuale sui Servizi a tutela del credito, sull'attività delle imprese associate, pari all'80% del mercato. Secondo il Rapporto, l'ammontare complessivo dei crediti affidati per il recupero alle Imprese associate, nel 2015 è stato di 58,9 miliardi di euro (2,7 miliardi in più rispetto al 2014, pari a +4,9%); le posizioni gestite sono state 38,1 milioni (2,5 milioni in meno rispetto al 2014, pari a -6%) e gli addetti sono saliti a 20.400 unità' (+7%). Le soluzioni trovate per i debitori sono state 15,6 mln per 9,42 mld di euro recuperati. In pratica, si legge sempre in una nota, le aziende associate a Unirec, per ognuno dei giorni lavorativi, hanno ricevuto in gestione oltre 150mila pratiche, per un valore affidato di 236 milioni di euro. "Il quadro presentato oggi - ha detto ancora Pasini - ci racconta di un settore che nonostante, la crisi, i vincoli, le critiche, riesce a mantenere un trend ancora in crescita, che vede il numero dei propri lavoratori salire del 7%, un settore che investe, in tecnologia, in persone, e nella loro formazione. Su questo non posso non ricordare la partnership scientifica realizzata con l'università Unitelma Sapienza, per la realizzazione dei corsi formativi per gli addetti alla tutela del credito". "Da sempre siamo il primo sostenitore di una riforma efficace del settore - ha concluso il presidente di Unirec - e analogamente, auspichiamo che i legislatori intervengano per adeguare la gestione dei crediti della Pubblica Amministrazione, che manifesta una carente capacità di riscossione, con un problema di relazione con i propri cittadini. Per questo sosteniamo con forza ogni proposta che tenda a migliorare un sistema anacronistico, che presenta costi elevati rispetto all'efficienza dimostrata dalle nostre imprese". (AGI) Red/Bal 121458 MAG 16 NNNN